

Determinazione n. 57/2007

nell'adunanza del 13 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1998, con il quale l'Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni degli Organi amministrativi e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ruggero Antonietti

Presidente
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2007.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO** relativa all'esercizio 2005.

S O M M A R I O

- 1 - Premessa
- 2 - Quadro normativo di riferimento
- 3 - Organi
- 4 - Personale
- 5 - Incarichi di consulenze
- 6 - Programmazione
- 7 - Attività
- 8 - Gestione finanziaria
- 9 - Considerazioni conclusive

1 - Premessa

Il presente referto, che si trasmette al Parlamento, ha per oggetto il risultato del controllo eseguito nei modi previsti dagli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2005 - e sui fatti più significativi accaduti successivamente - dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, ente pubblico non economico, istituito, ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il D.P.R. 16 luglio 1998.

Il precedente referto è stato pubblicato in Atti parlamentari (XV legislatura, Doc. XV, n. 34).

2 - Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Gioia Tauro si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto con la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successivamente modificato ed integrato, per i cui aspetti di maggior rilievo si rinvia al precedente referto.

Merita segnalare in questa sede l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, tale restrizione non trova applicazione, per le Autorità portuali, neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro. Tale disposizione, per quanto attiene all'esercizio 2007, deve ritenersi superata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Il contenuto e la portata delle singole disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

3 – Organi

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84/1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

Sui criteri di nomina, sulle rispettive funzioni, sulla durata e sugli aspetti più rilevanti degli organi di amministrazione delle Autorità portuali, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 84 del 1994, è stato trattato nel precedente referto. In questa sede saranno pertanto evidenziati soltanto i fatti e gli atti che hanno inciso sulla nomina, sulla effettiva durata e sulla composizione degli organi di governo e di controllo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro e sull'entità dei loro compensi.

3.1 - Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale è stato nominato con il decreto ministeriale in data 4 dicembre 2001, per la durata di quattro anni, carica formalmente scaduta il 5 dicembre 2005. Dopo un breve periodo di commissariamento, disposto con il decreto ministeriale in data 20 gennaio 2006, è stato nominato, con il decreto ministeriale 20 febbraio 2006, notificato all'interessato il giorno 22 dello stesso mese, il nuovo Presidente, per la durata di quattro anni.

3.2 - Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, scaduto nel maggio 2006, è stato rinnovato, per un quadriennio, dopo le elezioni dei rappresentanti in seno al Comitato delle categorie di operatori portuali previste dall'art. 9, comma 1, lettere i), l) e l-bis) della legge n. 84/1994, compreso il rappresentante dei dipendenti della stessa Autorità, con il decreto presidenziale n.99 del 3 luglio 2006.

In merito al funzionamento del Comitato portuale, va rilevato che il Collegio dei revisori dei conti ha più volte segnalato la scarsa partecipazione dello stesso alla gestione dell'Autorità, anche in considerazione del modesto numero delle riunioni che normalmente tiene nel corso dell'anno. Nel corso dell'anno 2005 si è riunito soltanto quattro volte, nonostante la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 9 della

legge n.84/94 preveda «*di norma*», una riunione al mese su convocazione del Presidente «*e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti*».

In linea generale, salvo il verificarsi di fatti eccezionali, la legge demanda al Presidente il compito di valutare, in base all'andamento dell'attività amministrativa, la frequenza delle riunioni del Comitato. Il risultato dell'esercizio di tale facoltà non deve creare disfunzioni o ritardi nella gestione delle questioni da trattare. Quando, per contro, la bassa frequenza delle riunioni ha comportato, come si vedrà più avanti, notevoli ritardi nello svolgimento dei compiti istituzionali previsti da specifiche disposizioni di legge, è evidente che la valutazione del Presidente deve ritenersi non aderente ai suoi compiti istituzionali.

3.3 - Il Collegio dei revisori dei conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, nominati con il decreto ministeriale in data 20 febbraio 2003, per la durata di un quadriennio, sono stati rinnovati con il D.M. 3 marzo 2007.

3.4 - Il Segretario Generale

L'incarico di Segretario generale dell'Autorità portuale, conferito con deliberazione del Comitato portuale n. 12 del 9 dicembre 2002, e con la nota n. 755 del 4 febbraio 2003, è scaduto in data 4 febbraio 2007, come previsto dall'art. 10, comma 3, della legge n.84 del 1994.

Appare pertanto privo di qualsiasi effetto il decreto presidenziale n.271, in data 1° dicembre 2005, con il quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Segretario generale per la durata di 12 mesi a decorrere dal 3 febbraio 2006, "*alle stesse condizioni giuridiche ed economiche (indicate) nel provvedimento di incarico originario*", in quanto nessun ostacolo avrebbe potuto creare tale provvedimento all'esercizio del potere di rimozione del Segretario generale in carica da parte del nuovo Presidente, previsto dalla citata norma.

Dopo la scadenza del contratto di durata quadriennale, decorrente dal 4 febbraio 2003, l'incarico di segretario generale è stato prorogato dal nuovo Presidente dell'Autorità portuale con il proprio decreto n. 4, in data 31 gennaio 2007, per la durata di giorni 45 a decorrere dal 3 febbraio dello stesso anno, in

attesa della nomina del nuovo Segretario. Nomina che si è concretizzata con la delibera n. 2, in data 13 marzo 2007, del Comitato portuale.

Il Comitato portuale, con propria delibera n. 3, in data 13 marzo 2007, ha ratificato «*le funzioni e le attività svolte*» dal Segretario generale durante il periodo di proroga.

Sulla legittimità del decreto presidenziale di proroga, il Collegio dei revisori dei conti, come emerge dal verbale n. 70 del 12 marzo 2007, ha rilevato che non sia applicabile al Segretario generale, non essendo un organo dell'Autorità, la disciplina sulla proroga automatica recata dalla legge n.444/1994.

Al riguardo, occorre richiamare il disposto di cui al comma 3 dell'art. 10 della legge n.84 del 1994, secondo il quale «*il segretario generale può essere rimosso in qualsiasi momento dall'incarico su proposta del presidente, con delibera del comitato portuale*». Tale stretta dipendenza del Segretario generale dalla volontà del Presidente fa escludere l'applicazione delle prerogative, in particolare di quelle sulla inamovibilità temporanea, previste dalla legge a favore degli organi di governo degli enti pubblici.

Nel caso in esame, il Presidente, di fronte all'esigenza di dover garantire la continuità del servizio reso dal Segretario generale uscente, in attesa della conclusione del procedimento di rinnovo della carica, ha ritenuto opportuno adottare un decreto di urgenza per consentire al Segretario stesso di continuare a svolgere le sue funzioni durante il periodo intermedio.

Va rilevato, al riguardo, che il Comitato portuale, avendo ratificato *le funzioni e le attività* svolte dal Segretario generale durante tale periodo, ha riscontrato la legittimità delle funzioni svolte dal medesimo dirigente e la regolarità del decreto di proroga adottato dal Presidente.

3.5- Compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo

Sui criteri applicabili per la determinazione dell'indennità di carica del presidente e dei compensi spettanti agli altri organi di governo e di controllo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro è stato trattato nel precedente referto.

Occorre in questa sede segnalare alcune questioni inerenti il trattamento economico del Segretario generale.

Il trattamento economico del Segretario generale, come quello del restante personale dirigente delle Autorità portuali, è stabilito dal CCNL dei dirigenti delle aziende industriali con l'applicazione di un determinato coefficiente di incremento. In particolare, il trattamento economico del Segretario generale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, come emerge dal prospetto allegato al decreto presidenziale n. 25/03 del 14 aprile 2003, ammontava a quell'epoca ad euro 118.746,46. A tale importo, secondo quanto emerge dalla nota n.6895, in data 18 luglio 2006, indirizzata al Ministero dei trasporti, si deve aggiungere, per l'esercizio 2005, l'importo di euro 70.000,00, come elementi variabili, e l'importo di euro 48.075,87 per oneri previdenziali. Esclusi gli oneri previdenziali, il compenso annuo lordo del Segretario generale, secondo la menzionata nota, ammontava ad euro 188.746,46.

Il Presidente dell'Autorità portuale, con proprio decreto n. 97/2005, in data 2 maggio 2005, ha disposto, in via provvisoria, l'applicazione, a decorrere dal mese di maggio 2005, al personale dirigente dell'Autorità stessa, rappresentato unicamente dal Segretario generale, del CCNL 2004-2008 "per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi", in attesa del suo formale recepimento da parte del Comitato previsto dall'art. 9, comma 3, lettera l), della legge n. 84 del 1994. Il recepimento è stato operato con la delibera n. 51, in data 5 dicembre 2005, del Comitato portuale.

Il trattamento economico del Segretario generale, come specificato nel precedente referto, è stato integrato, fin dall'esercizio 2004, del «*premio raggiungimento degli obiettivi*», ammontante per l'esercizio 2004 ad euro 70.000.

Per quanto riguarda l'esercizio 2005, il Presidente dell'Autorità portuale, con il proprio decreto n. 218, in data 16 ottobre 2005, ha conferito al Segretario generale, a titolo di "*premio per raggiungimento obiettivi*", previsto «*dall'accordo aziendale individuale*», stipulato con il Segretario stesso in data 4 gennaio 2005, l'importo di euro 70.000. Si tratta dello stesso premio conferito nel precedente esercizio.

Secondo quanto emerge dal verbale dei Revisori dei conti n.61 della riunione tenuta nei giorni 29 e 30 marzo 2006, tale accordo, stipulato nel mese di gennaio 2005, ai sensi dell'art. 27 del vigente CCNL dei dirigenti di aziende industriali, alla data della riunione collegiale non era stato ancora sottoposto all'esame del Comitato portuale ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera d), della legge n.84 del 1994.

L'accordo stipulato tra il Presidente in carica ed il Segretario generale, individua, sia pure per grandi linee, gli obiettivi che il Segretario stesso avrebbe dovuto conseguire per ottenere il premio in parola. Tali obiettivi, secondo quanto specificato dall'accordo stesso, avrebbero dovuto *<<contribuire all'incremento della produttività dell'Ente nelle specifiche aree riguardanti l'esecuzione dei lavori di infrastrutturazione del porto e l'applicazione delle normative sulla sicurezza portuale>>*.

L'accordo stabilisce, tra l'altro, che la verifica del raggiungimento degli obiettivi, al quale è ancorato il premio, doveva essere effettuata *<<entro il 30 settembre dell'anno>>*, e che il premio doveva essere *<<corrisposto entro trenta giorni dalla valutazione>>*.

Il premio è stato infatti erogato nel mese di ottobre 2005, come emerge dal verbale n.2/2006 della riunione del Comitato portuale del 13 luglio 2006, ossia prima della conclusione del periodo di riferimento dell'attività che avrebbe dovuto svolgere l'interessato per acquisire il diritto al premio. Tale attività, come è precisato nelle premesse dell'accordo, avrebbe dovuto esplicarsi *<<nell'arco dell'esercizio finanziario 2005..>>*, durante il quale era stata prevista *<<la realizzazione della maggior parte degli interventi oggetto della programmazione pluriennale e degli interventi volti al conseguimento degli obiettivi di sviluppo dello scalo mediante la realizzazione delle maggiori opere di grande infrastrutturazione e di implementazione della security portuale>>*.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi esclude, secondo l'accordo, il pagamento del premio.

L'accordo stabilisce che la verifica dei risultati sia effettuata dall'Ente. In tal modo, ad avviso di questa Corte, la verifica avrebbe dovuto essere effettuata dal Comitato portuale; e solo in seguito al giudizio positivo di tale Organo, si poteva procedere al pagamento del premio.

Tuttavia, occorre segnalare che il premio di produttività è previsto dal vigente "CCNL Dirigenti industria" (art.27) ed è stato corrisposto, nella stessa misura, anche nell'anno precedente. Sennonché, la procedura seguita nell'esercizio 2005 non appare coerente con gli scopi che le Autorità dovrebbero perseguire con la contrattazione collettiva ed individuale.

L'accordo non risulta sia stato trasmesso, come prescrive l'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge n.84/94, al Comitato portuale per le sue

valutazioni. Infatti, la questione del premio al Segretario generale è stata esaminata dal Comitato portuale durante la riunione del mese di luglio 2006, in occasione dell'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2005.

Con nota n.937, in data 18 giugno 2006, il Ministero dei trasporti -Direzione generale delle infrastrutture e delle navigazione marittima e interna - ha invitato il Segretario generale a rimborsare tale compenso, in quanto ad avviso del Ministero, «*il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente rientra nelle funzioni istituzionali del Segretario Generale*». La questione è stata segnalata da parte del Collegio dei revisori dei conti alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

3.6- Spesa sostenuta per gli organi di amministrazione e di controllo

3.6.1- Spesa risultante dall'apposito capitolo di bilancio

Nell'esercizio 2004 la spesa complessiva sostenuta per gli organi di amministrazione, compreso il Segretario generale, e di controllo ammontava ad euro 546.822, nell'esercizio 2005 l'onere complessivo ammonta ad euro 553.899.

Nel rendiconto finanziario gestionale dell'esercizio 2005 la spesa per gli organi di amministrazione, compreso il Segretario generale, e di controllo è iscritta in un unico capitolo (101010).

L'articolazione della spesa imputata a tale capitolo, pari ad euro 553.899, è stata fornita dall'Autorità portuale con la nota n. 4467 U/07, in data 19 aprile 2007, il cui contenuto è riportato nel seguente prospetto.

Presidente	Euro	236.106
Comitato portuale	Euro	12.900
Segretario generale	Euro	189.614
Commissione consultiva	Euro	2.175
Collegio dei revisori	Euro	49.116
Contributi INPS a carico dell'Ente	Euro	63.988

3.6.2- Spesa per il compenso previsto dall'art.18 della legge n.109 del 1994

Oltre ai compensi indicati nel suesposto prospetto, il precedente Presidente ed il Segretario generale, durante l'esercizio 2005, hanno percepito il compenso previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n.109, nella misura, rispettivamente, di euro 102.233,61 e di euro 41.661,99, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 68 del 14-15 novembre 2006, a rettifica di quanto indicato in merito nel precedente verbale n.64 del 27 luglio 2006, trasmesso, unitamente ad altra documentazione, alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria.

La spesa per la liquidazione di tali compensi è stata imputata allo stanziamento di capitoli diversi da quello in cui è stata imputata la spesa per il pagamento delle ordinarie competenze spettanti agli organi di governo e di controllo dell'Ente. Per tale motivo i compensi di cui al citato art. 18 non risultano tra quelli comunicati dall'Autorità con la nota del 19 aprile 2007.

Ad avviso del Collegio dei revisori dei conti, tale emolumento non spetta né al Presidente né al Segretario generale, in considerazione del carattere di "onnicomprendività" del loro trattamento economico.

Giova al riguardo precisare che il decreto ministeriale in data 31 marzo 2003, con il quale sono stati dettati i nuovi criteri per la determinazione del compenso spettante al Presidente, dichiara espressamente che l'emolumento è «*omnicomprensivo*». Analoga considerazione va formulata per il trattamento economico del Segretario generale, trovando applicazione il principio generale desumibile per il personale dirigente delle pubbliche amministrazioni dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n.165/2001, secondo il quale «*il trattamento economicoremunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti ...nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio..*».

La norma contenuta nell'art. 18, comma 1, della citata legge, come modificata dalla legge n.216/1995, circoscrive a categorie ben definite di operatori il diritto alla percezione del relativo emolumento. La norma è infatti così formulata: «*Una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base della gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in*

sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori».

Il comma 2, prevede, tra l'altro, che la «ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie».

Si tratta , in realtà, di prestazioni professionali da rendere sotto la direzione del «responsabile» del procedimento, per la «redazione» del progetto.

Non si comprende, pertanto, come il Presidente ed il Segretario generale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, posti rispettivamente al vertice dell'Ente ed a capo della struttura amministrativa, abbiano potuto partecipare alla redazione del progetto, sotto la direzione del funzionario tecnico responsabile, che è un loro subordinato, e svolgere contemporaneamente le loro importanti funzioni di direzione, di coordinamento e di vigilanza delle attività svolte dal personale dipendente.

Non par dubbio che l'attività svolta dal Presidente e dal Segretario generale delle Autorità portuali per la conservazione e la realizzazione delle opere portuali rientri tra i loro compiti istituzionali, così come delineati dalla legge n. 84 del 1994.

Il Collegio dei revisori dei conti, come emerge dalle note, senza data e senza numero, pervenute per conoscenza a questa Sezione in data 4 agosto e 27 settembre 2006, ha segnalato la vicenda, in quanto potenziale generatrice di danno all'Erario, alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria.

Il Ministero dei trasporti, con la nota n. 7026, in data 4 luglio 2006, ha invitato l'Autorità portuale di Gioia Tauro a porre in essere le iniziative necessarie per il recupero delle somme indebitamente corrisposte a favore dell'ex Presidente e dell'attuale Segretario generale.

L'attuale Presidente dell'Autorità portuale, con la nota n.7102, in data 24 luglio 2006, ha comunicato all'ex Presidente l'avvio del procedimento di recupero della somma indebitamente percepita.

Le stesse considerazioni valgono per il Commissario che ha svolto le sue

funzioni durante il periodo 1999/2001, a favore del quale è stata corrisposta, allo stesso titolo, la somma di euro 3.530,30, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 68 del 14-15 novembre 2006.

Ad avviso di questa Corte, anche tale somma va recuperata, in quanto le funzioni svolte dal Commissario posto al vertice dell'Ente non rientrano tra quelle, di natura prevalentemente tecnica, svolte dal personale posto alle dipendenze del responsabile del procedimento per la redazione dei progetti previsti dall'art. 18 della citata legge n.109 del 1994.

La vicenda è stata segnalata a cura di questa Sezione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

3.7- Nucleo di controllo

Con il decreto presidenziale n. 202/2004, in data 7 ottobre 2004, è stato istituito presso l'Autorità portuale di Gioia Tauro, ai sensi del decreto legislativo n. 286 del 1999, il Nucleo di controllo ed approvato il regolamento per la determinazione delle sue funzioni e per il suo funzionamento. Il Nucleo, secondo tale regolamento, è composto da tre esperti in materia di controllo di gestione finanziaria ed economica, in materia di valutazione economica e statistica ed in materia di pianificazione e logistica industriale. Tale organo, che riferisce esclusivamente al Presidente, svolge in particolare funzioni di controllo di gestione sull'attività amministrativa dell'Autorità e quelle tipiche del controllo strategico.

I componenti del nucleo, secondo quanto emerge dal verbale n. 62, dei giorni 15 e 16 maggio 2006, del Collegio dei revisori dei conti, sono cessati contemporaneamente alla cessazione del Presidente. La spesa per le loro prestazioni ammonta, per l'esercizio 2005, ad euro 65.854,33 ed è compresa nella spesa per gli incarichi di consulenza.

Al riguardo, si osserva che il funzionamento del servizio di controllo interno, indipendentemente dalla natura del rapporto di servizio dei suoi componenti, deve garantire la continuità delle sue prestazioni, nonostante la cessazione dall'incarico dell'Organo che li ha nominati, trattandosi di un servizio chiamato a svolgere funzioni istituzionali permanenti. Di conseguenza, le relazioni di tale servizio dovrebbero essere poste a disposizione del Presidente subentrante, per le determinazioni di propria competenza.

4 - Personale

4.1- Pianta organica

Con la delibera n. 16/03, in data 15 aprile 2003, il Comitato portuale aveva stabilito la nuova pianta organica, portando il contingente da 12 a 24 unità. Tale variazione è stata approvata dal Ministero vigilante, come risulta dalla relazione alla prima variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2003.

Si riporta di seguito la composizione della pianta organica ed il contingente di personale in servizio al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005.

Qualifica o livello	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2004	Personale in servizio al 31/12/2005
QA	5	5	5
QB	0	0	0
Livello II	2	0	0
Livello III	9	5	5
Livello IV	4	4	5
Livello V	4	3	2
Totali	24	17	17

Va rilevata, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2005, una unità di personale in esubero, rispetto ai posti della pianta organica, al quarto livello.

Per sopperire alle impellenti esigenze dei servizi, l'Autorità, anche durante l'esercizio 2005, si è avvalsa di personale (mediamente 5 unità) assunto con contratto a progetto e a termine.

Il Comitato portuale, con la delibera n. 06/06 del 13 ottobre 2006, ha approvato una nuova pianta organica, sulla quale il Ministero ha espresso parere favorevole, segnalando all'Autorità stessa «... che le assunzioni dovranno avvenire in conformità alle vigenti norme in materia previa apposita selezione e idonee forme di pubblicità, salvo i casi previsti dall'art. 2 del CCNL, il quale riguarda casi eccezionali di particolari esigenze e specifiche professionalità che non sembra possano ricorrere in tutte le figure professionali dell'Area Presidenza attesi i compiti ad essa demandati».

Nel prospetto che segue è riportata la composizione della nuova dotazione organica.

Livello	Struttura di Linea	Struttura di staff	Totale
Dirigenti	2	1	3
Quadri	5	1	6
2° livello	6		6
3° livello	6	1	7
4° livello	2		2
5° livello	3		3
6° livello	2	1	3
Totali	26	4	30

La nuova pianta organica, oltre ad aumentare da 24 a 30 unità il contingente di personale dell'Autorità, prevede tre nuovi posti di dirigente. Considerando il Segretario generale, ad ogni dirigente corrisponde mediamente un contingente di 7 dipendenti delle sottostanti qualifiche funzionali.

4.2 - Spesa per il personale

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi, espressi in migliaia di euro, della spesa sostenuta per la gestione del personale posto alle dipendenze dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, quale emerge dal conto consuntivo dell'esercizio 2005, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

ESERCIZIO	2004	2005
a) Emolumenti fissi al personale dipendente	398,33	434,45
b) Emolumenti variabili al personale dipendente	98,17	74,46
c) Emolumenti al personale non dipendente	12,71	67,40
d) Indennità e rimborso spese per missioni	31,85	28,31
e) Altri oneri al personale	34,85	45,59
f) Spese per l'organizzazione di corsi al personale	7,00	12,00
g) Oneri previdenziali ed assistenziali	120,00	142,16
Totale	702,91	804,37

L'incremento registrato negli emolumenti fissi dell'esercizio 2005 deriva dal rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. Il notevole incremento degli oneri relativi al personale non dipendente va attribuito all'aumentato ricorso, nel 2005, a tale forma di reperimento delle risorse umane, imposto dalla persistente carenza di personale in organico.

Alla spesa indicata nel precedente prospetto va aggiunto il costo relativo agli accantonamenti per il T.F.R., il cui importo emerge dal conto economico. Per l'esercizio 2004 tale costo ammonta ad euro 39.342 e per l'esercizio 2005 ammonta ad euro 40.099.

In base alla spesa di cui sopra, depurata di quella per il personale non dipendente, aumentata dell'accantonamento per il T.F.R., il costo medio unitario del personale ammonta ad euro 42.914 per l'esercizio 2004 ed euro 45.762 per l'esercizio 2005. Escludendo dal calcolo il costo del T.F.R., la spesa media unitaria scende ad euro 40.600 per l'esercizio 2004 e ad euro 43.351 per l'esercizio 2005.

4.3- Compenso ex articolo 18 della legge n.109 del 1994

Oltre alla spesa indicata nel precedente prospetto, al personale è stato corrisposto il compenso previsto dall'art. 18 della legge n.109 del 1994, sulla base di un regolamento contenuto nell'accordo stipulato con le rappresentanze sindacali in data 8 marzo 2004 ed approvato con il decreto presidenziale n. 58 dello stesso giorno. L'entità della spesa complessiva, essendo stata imputata agli stanziamenti di capitoli diversi da quelli relativi agli ordinari emolumenti, non è desumibile dalla lettura dei dati del rendiconto finanziario. Il Collegio dei revisori dei conti, come

emerge dal verbale n. 68 del 14-15 novembre 2006, dopo ripetute richieste di dati all'Amministrazione, è riuscito a quantificare la spesa complessiva, nell'importo di euro 410.911,73, di cui euro 102.233,61 corrisposti al Presidente, euro 41.661,90 al Segretario generale. Il restante importo è stato corrisposto al personale dipendente.

Il testo del regolamento è di difficile comprensione, essendo costituito da una lunga e articolata serie di adempimenti ed operazioni materiali di natura prevalentemente amministrativo-burocratica, e quindi di scarsissima rilevanza sotto l'aspetto tecnico-professionale, ma che, grazie alla sua estensione e prolissità, ha consentito, come emerge dagli atti di liquidazione allegati alla denuncia presentata in merito dal Collegio dei revisori dei conti alla competente Procura Regionale di questa Corte, di corrispondere il compenso in parola a favore di 17 unità di personale della Segreteria tecnico-operativa, pari a quelle mediamente in servizio, nonché al Presidente ed al Segretario generale dell'Autorità stessa.

L'accordo con il quale è stato definito detto regolamento non è stato recepito, come sancisce l'art. 9, comma 3, lettera l), della legge n.84 del 1994, da parte del Comitato portuale. E' stato invece approvato, con decreto presidenziale dell'8 marzo 2004, anziché con delibera del Comitato, un regolamento il cui contenuto è stato concordato con le rappresentanze sindacali come stabilisce l'articolo 18 della citata legge n.109 del 1994.

Questa Corte nel precedente referto ha sinteticamente illustrato le disfunzioni di natura prevalentemente organizzativa conseguenti al ritardato o al mancato recepimento degli «*accordi contrattuali relativi al personale della segreteria tecnico-operativa*» da parte del Comitato portuale, così come stabilito dalla citata disposizione.

In considerazione della persistente omissione di un adempimento previsto dalla legge, sembra opportuno aggiungere, al riguardo, che se è vero che per il personale delle restanti pubbliche amministrazioni, vige il principio - desumibile dall'art. 40, comma 4, del decreto legislativo n.165/2001, proveniente dall'art. 45, comma 5, del decreto legislativo n. 29/1993 - secondo il quale gli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi vanno eseguiti «*dalla data della sottoscrizione definitiva..*», è altrettanto vero che ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 84 del 1994, non trova applicazione per le Autorità portuali la

disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 29/1993, fatta eccezione per quella riguardante i processi di mobilità del personale.

Va inoltre aggiunto che, a ben vedere, la norma contenuta nell'art. 40, comma 4, del citato decreto legislativo n. 165/2001 non è in contrasto con l'esercizio del potere del Comitato portuale di «deliberare in materia di recepimento degli accordi contrattuali..», in quanto tale disposizione ha la finalità di ancorare la decorrenza degli effetti contrattuali, sia economici che giuridici, alla data di sottoscrizione degli accordi stessi e non ad atti amministrativi interni.

Della vicenda è stata informata la competente Procura regionale della Corte dei conti, per gli accertamenti di sua competenza.

5 - Incarichi di consulenza

In seguito a specifica richiesta, l'Autorità ha fornito un dettagliato elenco dei soggetti a favore dei quali sono stati conferiti incarichi di consulenza, con l'indicazione, per ogni incarico, delle spese impegnate e delle somme effettivamente erogate.

Nel corso dell'anno 2005 risultano conferiti due incarichi di consulenza legale, per l'importo complessivo di euro 33.576, un incarico di consulenza tecnica per la sicurezza di cui alla legge n.626/94, per l'importo di euro 8.000, e gli incarichi riguardanti i componenti del Nucleo di controllo, per un ammontare di euro 65.854. La spesa complessiva per gli incarichi di consulenza ammonta pertanto ad euro 107.430. La spesa di alcuni incarichi di consulenza è imputata a capitoli diversi da quello intestato alle consulenze; per tale ragione l'importo di cui sopra è superiore alla spesa impegnata sul pertinente capitolo, ammontante ad euro 90.000.

La spesa per le consulenze dell'esercizio 2004 è ammontata ad euro 64.030.

In ordine all'aumento della spesa per tali incarichi, l'Autorità, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito da parte del Ministero vigilante, ha fatto presente, nella nota n.8092 del 28 agosto 2006, che l'incremento si è verificato per l'esigenza, imprevista, di dover far fronte alla difesa nel giudizio intentato dal Consorzio A.S.I. di Reggio Calabria avente per oggetto la rivendica della proprietà di gran parte delle aree comprese nel territorio circoscrizionale dell'Autorità.

6 – Programmazione

6.1 - Piano Operativo Triennale

Con la delibera n. 47/2005, in data 5 dicembre 2005, il Comitato portuale ha approvato il piano operativo triennale 2006-2008.

Esso, in continuità con il precedente, muove nella duplice direzione di prosecuzione degli interventi avviati negli anni precedenti e non ancora completati e di aggiornamento della pianificazione delle nuove opere infrastrutturali, sulla base delle esigenze di operatività dello scalo, avendo riguardo alle previsioni di sviluppo dei traffici.

Restano fermi gli obiettivi generali di programmazione che di seguito vengono sinteticamente indicati:

- a) Adeguamento infrastrutturale dei bacini e delle opere di accosto alle esigenze di stazza e pescaggio delle nuove navi;
- b) Implementazione della sicurezza della navigazione portuale e dei sistemi di sicurezza;
- c) Ottimizzazione della rete di collegamento del porto agli altri sistemi intermodali di trasporto (ferrovia e strada);
- d) Potenziamento delle strutture di accosto e dei servizi accessori per traffico di cabotaggio e merci varie;
- e) Realizzazione di infrastrutture di logistica avanzata;
- f) Creazione di un polo industriale per attività produttive associate all'attività del porto;
- g) Implementazione della security;

Le azioni attraverso cui conseguire gli obiettivi programmatici sono rivolte a:

- 1) Razionalizzare e potenziare la funzione hub del porto e sviluppare le concorrenti potenzialità di servizi polifunzionali;
- 2) Attivare la funzione industriale nelle aree retroportuali a ciò destinate;
- 3) Completare l'infrastrutturazione delle aree destinate a servizi di logistica;
- 4) Completare gli interventi avviati sulla base del POT 2005-2007, in particolare:
 - dragaggi;
 - la pavimentazione dei piazzali sud ed est;
 - la riqualificazione degli uffici dell'ex Isotta Fraschini;

- la nuova imboccatura portuale e banchina nord;
- opere strategiche di cui alla delibera CIPE n. 89/2003, finanziate con i fondi previsti dalla legge n. 443/2001 (legge obiettivo).

Il Piano Operativo Triennale 2006-2008 prevede le seguenti ulteriori attività:

- 1) Dragaggi ed adeguamento strutturale delle banchine di levante;
- 2) Adeguamento dell'imboccatura sud;
- 3) Acquisizione aree per ampliamento bacino di evoluzione ed implementazione operatività.

6.2 - Piano regolatore

Nel precedente referto sono state delineate le fasi che hanno caratterizzato, nel corso del tempo, la definizione del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. In questa sede vengono segnalati gli interventi più recenti.

Con la nota n. 5640, in data 8 giugno 2006, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, in merito all'andamento della elaborazione del Nuovo Piano regolatore portuale, ha fatto presente che con decreto presidenziale n. 44, in data 19 gennaio 2006, è stato istituito l'Ufficio Piano Regolatore Portuale con il compito di fornire al Segretario generale, che lo dirige, il supporto tecnico, organizzativo ed informativo necessario per la «elaborazione delle linee guida del redigendo piano....».

In data 10 febbraio 2007 "è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di supporto al Segretario generale ai fini dell'elaborazione del Piano Regolatore Portuale i cui lavori sono ancora in corso".

7 - Attività

7.1- Premessa

Le iniziative assunte dall'Autorità portuale di Gioia Tauro per garantire il funzionamento dei servizi generali e la gestione dei beni demaniali sono dettagliatamente illustrate sia nella "Relazione annuale", prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c), della legge n.84/94, sia nella relazione amministrativa annessa al conto consuntivo dell'esercizio in riferimento.

In questa sede, per quanto attiene alle "Attività", si riportano soltanto i dati e le notizie che hanno inciso in modo significativo sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità.

7.2- Attività promozionale

L'Autorità portuale di Gioia Tauro, come emerge dalla relazione annuale sull'attività, nel corso dell'esercizio in riferimento ha completato il Sito Internet, che contiene notizie sugli sviluppi portuali, sugli appalti in corso e sulle altre iniziative assunte dall'Autorità stessa; ha partecipato ad importanti manifestazioni fieristiche internazionali; ha organizzato numerose conferenze ed incontri con rappresentanti di istituzioni nazionali ed estere, nonché con operatori economici e con studiosi di scienze dei trasporti, per dare la più ampia diffusione alle iniziative promosse dall'Autorità stessa ed alle prospettive di sviluppo del porto.

Di seguito sono indicati gli importi della spesa promozionale e di quella di pubblicità impegnate nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli del 2004:

	Spese promozionali	Spese di pubblicità	Totale
Esercizio 2004	€ 51.384	€ 37.417	€ 88.801
Esercizio 2005	€ 45.400	€ 40.156	€ .85.556

7.3 - Servizi di interesse generale

Nel corso dell'anno 2005 è stata assicurata l'erogazione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione dell'ambito portuale, mediante convenzione con una società specializzata. I servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle aree di

uso comune, in attesa della conclusione della procedura di aggiudicazione in concessione, nonché il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali sono stati provvisoriamente assicurati, mediante apposita convenzione con oneri posti a carico dell'Autorità portuale, dal Comune di Gioia Tauro e da una società specializzata.

Per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo nave, l'Autorità portuale ha provveduto ad allineare la regolazione del suddetto servizio alla normativa comunitaria ed a quella di attuazione nazionale, di cui alla direttiva 2000/59/CE ed al Decreto Legislativo 24/6/2003, n. 182.

La concessione del servizio, già scaduta, è stata più volte prorogata, da ultimo fino al 31/7/2005, con Decreto presidenziale n. 84/2005 in data 20/4/2005.

7.4 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni ed opere di grande infrastrutturazione

7.4.1 - Manutenzione ordinaria

Il contributo per la manutenzione ordinaria è stato interamente utilizzato.

Nella tabella che segue si riportano i lavori di ordinaria manutenzione con la relativa spesa.

Pulizia specchio acqueo 1.07.05 - 30.09.05	€	15.000,00
Riparazione caricabatteria PEL	€	981,00
Pulizia specchio acqueo 1.10.05 - 31.12.05	€	15.000,00
Pulizia straordinaria in darsena	€	5.000,00
Totale	€	35.981,00

Secondo quanto precisato dall'Autorità tutti i lavori sono stati ultimati ed i relativi costi sono stati interamente coperti dal contributo ministeriale.

7.4.2- Manutenzione straordinaria

Si riporta nella tabella che segue l'elenco dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2005.

Tutti i lavori sono stati ultimati ed i costi sono stati coperti interamente dal contributo ministeriale.

Rinnovo convenzione ENEL 2005	€	14.000,00
Fornitura e spostamento cartellonistica stradale	€	1.000,00
Rimozione rifiuti solidi urbani in darsena	€	2.260,00
Rimozione appulso anteriore	€	4.000,00
Pitturazione locali ex Autorità portuale	€	1.100,00
Allaccio pubblica illuminazione vicino dogana	€	8.400,00
Fornitura batterie PEL	€	1.700,00
Spostamento pali Telecom Gate MCT	€	4.100,00
Manutenzione cancello baracca ex ENEL	€	360,00
Pavimentazione bitta banchina nord	€	1.300,00
Posa in opera di tabelle su recinzione portuale	€	1.000,00
Rilievo piazzali mezzi pesanti c/o MCT	€	400,00
Posizionamento bitta nord-est (BLG)	€	9.800,00
Pulizia specchio acqueo 1.04.05 - 30.06.05	€	15.000,00
Profilo piazzale BLG	€	1.180,00
Rimozione piastrelli di ferro cancelli Gate	€	600,00
Integrazione cancello molo sud	€	400,00
Pulizia cigli stradali e rampe stradali MCT	€	2.000,00
Integrazione segnali parcheggio mezzi pesanti	€	434,00
Riparazione recinzione S. Ferdinando	€	300,00
Rimozione rifiuti in darsena	€	350,00
Sfornellamento bitte 5 e 122	€	3.300,00
Completamento sistemazione cancelli Gate	€	5.000,00
Riparazione caricabatteria PEL n. 3	€	400,00
Integrazione cartellonistica Gate	€	1.000,00
Riparazione sfornellamento bitte 121-122	€	6.000,00
Pulizia piazzale MCT	€	1.000,00
Consulenza Università Messina	€	7.500,00
Ripristino recinzione molo sud	€	12.430,00
Manutenzione impianto climatizzazione dogana	€	20.000,00
Parcheggio mezzi pesanti c/o MCT	€	315.650,00
Riqualificazione cartellonistica	€	13.700,00
Rilievi interni porto - maggio 2005 (Nautilus)	€	8.000,00
Indagini geologiche e geotecniche	€	13.500,00
Carotaggi per indagini banchina di levante	€	19.800,00
Scavi per indagini banchina di levante	€	8.000,00
Rifacimento cancelli Gate	€	12.800,00
Pulizia cigli stradali porto	€	18.900,00
Scogliera muro paraonde ponente	€	19.500,00
Riprofilatura spiaggia banchina nord	€	19.700,00
Livellamento fondali bitte 92-107	€	19.500,00
Rilievi batimetrici porto Sett. 2005	€	6.100,00
Ripresa subacquea banchine bitte 40-122	€	20.000,00
Nolo a caldo draga	€	192.877,00
Rilievi batimetrici porto - Dicembre 2005	€	11.500,00
Sistemazione aree di stoccaggio dragaggi	€	19.000,00
	Totale	€ 844.841,00

7.4.3 – Opere di grande infrastrutturazione

Nella relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità portuale sono indicati i progetti degli interventi riguardanti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione.

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni intervento in materia di grandi opere, l'importo dei lavori e la fonte di finanziamento, quali risultano dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n.65 del 18 settembre 2006, con riferimento alla situazione esistente al 31 gennaio 2005.

Interventi	Importi	Fonte di finanziamento
Allargamento canale portuale	17.400.000	L.413/98- D.M.2/5/01
Adeguamento imboccatura	35.500.000	"
Piazzale banchina alti fondali	5.000.000	"
Riuso Uffici Isotta Fraschini	380.000	"
Piazzali est	28.500.000	"
Banchina nord	28.500.000	"
Piazzale nord	15.500.000	"
Appr.fondali e adeg.mento strutturale	7.417.308	L.166/02- D.M. 3/6/04
Totale	138.197.308	

Per una migliore individuazione degli interventi effettuati o in via di esecuzione l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha di recente fornito (inizio 2007) una dettagliata relazione , riguardante i seguenti progetti:

a) Ampliamento del canale portuale

L'intervento in questione riguarda l'allargamento del canale del porto nel tratto del molo di ponente compreso tra gli scivoli Ro-Ro e la radice del braccio nord del bacino di espansione.

L'opera è finalizzata a rendere sicura la navigazione del canale portuale alle navi di maggiori dimensioni accompagnate dai rimorchiatori.

Con tale intervento è previsto un allargamento del canale dal valore attuale di 184 m. ad un valore medio di circa 236 m..

Il tempo previsto per la sua realizzazione è di 16 mesi dalla data di consegna.
Lo stato di avanzamento fisico dei lavori ha raggiunto una quota pari al 23%.
La scadenza contrattuale è prevista al 31.10.2007.

b) Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione terza via di corso tratti "A" "B" e "C" della banchina

Il lavoro prevede l'approfondimento dei fondali dello sviluppo del canale portuale per una lunghezza pari a circa 1.900 m. e il relativo adeguamento strutturale degli elementi di banchina.

E' prevista inoltre la realizzazione della sede della terza via di corsa per consentire l'allestimento degli spazi operativi con gru Super-Post Panamax in grado di movimentare i carichi dalle navi di ultima generazione.

Attualmente sono in corso le attività di progettazione esecutiva da parte del contraente.

Il tempo offerto per la redazione del progetto esecutivo è pari a 30 giorni.

Il tempo offerto per la completa realizzazione delle opere è pari a 15 mesi.

c) Piazzali retrostanti banchina "Alti fondali"

Il piazzale realizzato a ridosso della banchina "Alti fondali" ha un'estensione di circa 75.176 mq. ed è adiacente ad opera del tutto similare. L'intervento è stato avviato a cura del concessionario.

La nuova pavimentazione, comprensiva di quella realizzata dal Terminalista, avrà un'estensione complessiva di circa 115.500 mq. e consentirà un aumento dello stoccaggio dei contenitori stimati di circa 3.500 TEU giornalieri.

Le opere sono state ultimate e definitivamente collaudate.

d) Opere di completamento: ampliamento lato est Terminal Container MCT – Torre controllo

L'opera si articola in due parti: da un lato si prevede la realizzazione di un piazzale portuale adiacente al "terminal container" in esercizio, che ne costituisce

un ampliamento, e, dall'altro, si prevede la costruzione di una torre di controllo in cui insediare la sala operativa del sistema di sorveglianza e sicurezza portuale.

L'ampliamento del terminal interessa un'area posta ad est delle banchine operative e si riferisce ad una fascia di superficie pari a 393.644,98 mq., avente una larghezza pari a 174 m. circa ed una lunghezza di oltre 2.250 m., pari allo sviluppo del terminal stesso.

Le opere sono state consegnate in data 31 ottobre 2005 e si prevede la loro ultimazione entro il 10 ottobre 2007.

Lo stato d'avanzamento fisico dei lavori ha raggiunto una quota pari al 62%.

e) Piazzali portuali retrostanti la banchina nord

Il lavoro consiste nell'esecuzione di un piazzale a nord del porto, in un'area che si presenta "allo stato di terreno naturale"; il piazzale è a servizio della banchina nord in fase di realizzazione ed è posto in posizione adiacente ed in prosecuzione al terminal auto della Società BLG.

Secondo l'Autorità, le caratteristiche costruttive sono identiche al piazzale esistente e l'opera si raccorda perfettamente con quest'ultimo.

La superficie pavimentata è di circa 173.000 mq., quasi per intero è in concessione al terminal auto della Società BLG e verrà pavimentata con asfalto semiflessibile ad alta resistenza tipo OPEN GRADE.

Il piazzale sarà dotato di tutti gli impianti e servizi a rete, di 12 torri faro, delle canalizzazioni idrauliche per le acque meteoriche. La recinzione è prevista del tipo doganale in "new jersey", come quella esistente.

I lavori sono stati consegnati in data 19 gennaio 2006 e si prevede la loro ultimazione entro l'anno 2007.

Lo stato d'avanzamento fisico dei lavori ha raggiunto un valore pari all'82%.

f) Nuova banchina Nord

Il progetto del completamento delle banchine di riva del bacino nord prevede l'esecuzione di una banchina a giorno antiriflettente su pali di gran diametro, in prosecuzione di quella esistente (ml 234,00), per uno sviluppo lineare di 432 m. grazie alla banchina si otterrà un unico accosto lineare di circa 667 m..

La banchina sarà attrezzata con binari posti ad "interasse 20 m.", per ospitare scaricatori del tipo Post – Panamax, imbasata a -17,00 m. sul l.m.m..

g) Installazioni relative alla port security

L'intervento si articola in due lotti che realizzano le dotazioni di sicurezza del porto sia per quel che attiene le difese attive (rilevazione digitale a microonde, sistema "video motion detection", sistema di camere a circuito chiuso, sonar per controllo degli accessi dal mare) che per quel che riguarda le difese passive (recinzione e controllo accessi).

7.5- Esercizio del potere di regolazione delle attività portuali

Nel corso dell'anno 2005 è stata emanata l'Ordinanza n. 3 del 20 aprile dello stesso anno, recante la regolamentazione delle operazioni portuali presso accosti (terminali) non assentite in concessione, al fine di adeguare la materia alle direttive comunitarie. L'Autorità ha anche fissato i limiti massimi delle autorizzazioni da rilasciare nel corso dell'anno 2006.

Al 31 dicembre 2005, come emerge dal citato verbale del Collegio dei revisori dei conti, risultavano autorizzate, per lo svolgimento dei servizi portuali, n. 11 imprese, e per lo svolgimento delle operazioni portuali n. 6 imprese.

Non è stata data attuazione, in materia di lavoro temporaneo portuale, alle disposizioni contenute nell'art. 17 della citata legge n. 84/94, non essendo stata avvertita, secondo quanto rappresentato dall'Autorità, «l'esigenza di costituire i menzionati soggetti».

7.7- Gestione del demanio marittimo (concessioni demaniali)

Nel corso dell'anno 2005 risultano rilasciate n.7 concessioni per licenza ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, n. 3 accordi sostitutivi di concessioni demaniali, n. 5 autorizzazioni ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione del C.N. . L'entrata ammonta ad euro 1.841.647. Nella relazione sull'attività svolta dall'Autorità nel corso dell'anno 2005 è affermato che il 75% dei canoni afferenti le 25 concessioni in essere durante lo stesso anno sono stati riscossi entro i termini

stabiliti dalla legge, mentre il restante 25% ha prodotto interessi legali per il ritardato pagamento, come confermato anche dal Collegio dei revisori dei conti nel citato verbale n. 65 del 18 settembre 2006.

Al termine dell'anno 2005, n. 2 imprese risultavano titolari di concessioni previste dall'art. 18 della legge n. 84/94; n. 22 imprese risultavano titolari di concessioni previste dall'articolo 36 del C.N..

7.8 Traffico marittimo

Nel prospetto che segue sono riportati, per grandi aggregati, i dati finali del traffico marittimo del Porto di Gioia Tauro durante gli anni dal 2002 al 2005.

Anno	Merci movimentate (sbarco + imbarco)	Merci movimentate con i contenitori (sbarco + imbarco)	Movimento Contenitori in TEU (a)
2002	25.586.000	25.350.000	2.954.571
2003	25.464.817	25.109.322	3.148.662
2004	26.262.000	26.001.000	3.261.034
2005	24.228.374	24.091.982	3.160.981

(a) Twenty Feet Equivalent Unit (TEU).

Nella tabella che segue sono indicati i dati concernenti le navi arrivate al Porto di Gioia Tauro ed il movimento dei contenitori non TEU negli anni dal 2002 al 2005.

Anno	N. navi arrivate	Contenitori non TEU
2002	3.276	1.968.000
2003	3.141	1.987.201
2004	2.850	2.040.680
2005	2.851	1.976.875

Il movimento della merce con i contenitori, nel periodo considerato dal presente referto, rappresenta quasi la totalità del traffico del porto di Gioia Tauro. Ciò conferma la particolare vocazione del porto.

Il traffico di merci ha subito un decremento del 7,74% rispetto ai livelli raggiunti nell'anno 2004.

8 - Gestione finanziaria

8.1- Disciplina contabile applicata

Gli schemi del bilancio di previsione, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico sono rimasti pressoché invariati anche per l'esercizio in riferimento, nonostante nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2004 sia stato precisato che «il documento contabile, in attesa e nelle more di apportare le relative modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità, è stato predisposto in conformità ai principi ed ai criteri stabiliti dalla commissione nominata con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 21.10.2000».

A decorrere dall'esercizio 2008, come concordato con il Ministero vigilante, tutte le Autorità portuali si sono impegnate ad adeguare il loro regolamento di contabilità ai principi affermati dalla legge n.94 del 1997 ed ai criteri stabiliti dal D.P.R. n.97 del 2003.

8.2- Deliberazione ed approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo

Nel prospetto che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo relativo all'esercizio in esame da parte del Comitato portuale e delle Amministrazioni vigilanti.

Bilancio preventivo

Esercizio	Comitato portuale	Ministero dei Trasporti	Ministero dell'Economia e delle Finanze
2005	8/11/2004	18/02/2005	7/02/2005

Conto consuntivo

Esercizio	Comitato portuale	Ministero dei Trasporti	Ministero dell'Economia e delle Finanze
2005	13/07/2006	2/09/2006	07/08/05

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005 risulta deliberato in ritardo rispetto alla data del 30 aprile dell'anno successivo stabilita dal regolamento di amministrazione e contabilità.

8.3- I dati più significativi della gestione finanziaria

Prima di procedere all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto che segue i saldi contabili più significativi emergenti dal conto consuntivo dell'esercizio oggetto del presente referto, posti a confronto con quelli del precedente esercizio.

Descrizione	2005	2004
a) avanzo finanziario corrente	148.393	135.692
b) avanzo fin.ziario di competenza	117.492	3.554
c) avanzo d'amministrazione	3.060.053	2.924.295
d) avanzo economico	35.133	45.127
e) patrimonio netto	2.970.523	2.935.390

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2004		2005	
	Accert.ti o impegni		Accert.ti o impegni	
<u>ENTRATE</u>				
- Correnti	2.768.971		3.028.219	
- In conto capitale	243.570.000			
- Per partite di giro	945.161		1.053.442	
Totale entrate	247.284.132		4.081.661	
Disavanzo finanziario di competenza	--			
Totale a pareggio	247.284.132		4.081.661	
<u>SPESE</u>				
- Correnti	2.633.279		2.879.826	
- In conto capitale	243.702.138		30.901	
- Per partite di giro	945.161		1.053.442	
Totale spese	247.280.578		3.964.169	
Avanzo finanziario di competenza	3.554		117.492	
Totale a pareggio	247.284.132		4.081.661	

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE		2004	2005
TITOLO I <i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>			
Cat. 1	Trasferimenti da parte dello Stato	999.568	982.695
Cat. 2	Trasferimenti da parte delle Regioni	30.000	0
Cat. 3	Trasferimenti da parte di comuni e province	0	0
TOTALE TITOLO I		1.029.568	982.695
TITOLO II <i>Altre entrate correnti</i>			
Cat. 1	Vendita beni e prestazioni di servizi	59.846	11.415
Cat. 2	Redditi e proventi patrimoniali	1.453.230	1.857.663
Cat. 3	Poste correttive e compensative di spese correnti	620	2.992
Cat. 4	Entrate non classificabili in altre voci	225.707	173.454
TOTALE TITOLO II		1.739.403	2.045.524
TITOLO IV <i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>			
Cat. 1	Trasferimenti dallo Stato	243.570.000	0
Cat. 2	Trasferimenti dalle Regioni	0	0
Cat. 4	Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0
TOTALE TITOLO IV		243.570.000	0
TITOLO VI <i>Partite di giro</i>			
		945.161	1.053.442
TOTALE TITOLO VI		945.161	1.053.442
TOTALE ENTRATE		247.284.132	4.081.661

RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE		2004	2005
TIT. I	<i>Spese correnti</i>		
Cat. 1	Spese per gli organi dell'Ente	546.823	553.899
Cat. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	702.905	804.377
Cat. 3	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.150.863	1.274.741
Cat. 4	Trasferimenti passivi	20.576	28.744
Cat. 5	Oneri finanziari	567	864
Cat. 6	Oneri tributari	181.545	143.281
Cat. 7	Poste corr. e compensative di entrate correnti	30.000	320
Cat. 8	Spese non classificabili in altre voci	0	73.600
	TOTALE TITOLO I	2.633.279	2.879.826
TIT. II	<i>Spese in conto capitale</i>		
Cat. 1	Acquisizione immobili ed opere portuali	243.570.000	0
Cat. 2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	132.138	30.901
Cat. 3	Partecipazioni ed acquisizioni valori mobiliari	0	0
Cat. 4	Depositi bancari, crediti ecc.	0	0
Cat. 5	Ind. anzianità e similari pers. cessato dal servizio	0	0
	TOTALE TITOLO II	243.702.138	30.901
TIT. III	<i>Spese estinzioni mutui e partecipazioni</i>		
Cat. 2	Rimborso anticipazioni passive	0	0
Cat. 3	Estinzione debiti diversi	0	0
	TOTALE TITOLO III	0	0
TIT. IV	<i>Partite di giro</i>	945.161	1.053.442
	TOTALE TITOLO IV	945.161	1.053.442
	TOTALE SPESE	247.280.578	3.964.169

8.4 - Andamento delle entrate e delle spese

Il risultato finanziario dell'esercizio 2005 evidenzia un aumento dell'avanzo di competenza rispetto al precedente esercizio, derivante prevalentemente dalle maggiori entrate correnti (3.028.219) sulle spese della stessa natura (2.879.826), entrambe le voci sono incrementate rispetto all'esercizio precedente.

a) Entrate correnti

La voce "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" è costituita dai finanziamenti erogati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a titolo di contributi per le spese di manutenzione delle parti comuni, nonché dalla quota delle tasse portuali previste dall'art. 28 della legge n. 84/94.

Relativamente alle entrate di cui al titolo II - "Altre entrate correnti" - la componente di maggior rilievo è rappresentata dai "Redditi e proventi patrimoniali" costituiti principalmente dai canoni demaniali (euro 1.841.647) per la concessione di aree per depositi.

b) Spese correnti

La "spesa per il personale" ha registrato un incremento rispetto a quella dell'esercizio precedente di circa 100.000 euro. La composizione e l'andamento degli emolumenti del personale sono stati illustrati nel relativo paragrafo.

Per quanto riguarda le "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi", si ritiene opportuno riportare una tabella ove vengono esposte dettagliatamente le singole componenti.

	2004	2005
Prestazioni di terzi per manutenzione	878.608	890.880
Acquisto materiale di consumo	6.143	5.560
Utenza	4.794	15.098
Materiale di economato	18.070	27.200
Spese di rappresentanza	22.411	23.847
Spese postali telefoniche ecc.	30.992	64.129
Spese per servizi informatici	6.172	9.156
Spese per consulenze	64.030	90.000
Spese promozionali	51.384	45.400
Spese di pubblicità	34.410	40.156
Premi di assicurazione	19.223	29.060
Spese per pulizie locali e aree portuali	6.359	28.800
Spese diverse	5.257	5.455
	1.150.863	1.274.741

Nonostante la spesa di tale categoria risulti superiore a quella dell'esercizio precedente, l'Autorità, secondo quanto emerge dalla "Relazione illustrativa del conto consuntivo 2005" e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, ha rispettato le disposizioni allora vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'Autorità, come già accennato trattando delle consulenze, con la nota n.8092, in data 28 agosto 2006, ha fornito in merito all'aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi puntuali chiarimenti al Ministero vigilante e a quello dell'economia e delle finanze, che hanno ritenuto giustificato e legittimo l'aumento stesso, tanto da procedere successivamente all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2005. Al riguardo, l'Autorità ha fatto presente, tra l'altro,

che gli impegni delle spese in argomento sono stati contenuti nelle previsioni definitive debitamente approvate dai Ministeri vigilanti, previa verifica della loro compatibilità con i vincoli di cui sopra.

8.5- Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alle situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2004		2005	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		20.365.853		15.798.366
Riscossioni				
- in conto competenza	11.308.914		2.989.600	
- in conto residui	1.840.466		4.266.180	
		13.149.380		7.255.780
Pagamenti				
- in conto competenza	-2.401.046		-2.637.865	
- in conto residui	-15.315.821		-8.862.042	
		-17.716.867		-11.499.907
Consistenza di cassa a fine esercizio		15.798.366		11.554.239
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	22.787.278		187.154.266	
- dell'esercizio	235.975.218		1.092.061	
		258.762.496		188.246.327
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	-26.757.036		-195.414.210	
- dell'esercizio	-244.879.531		-1.326.303	
		-271.636.567		-196.740.513
Avanzo d'amministrazione		2.924.295		3.060.053

Andamento dei residui attivi 2004 e 2005

	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2005	1.029.419	24.935.447	445.578	26.410.444
riscossioni nell'anno	-161.771	-1.616.196	-62.499	-1.840.466
Variazioni		-1.782.700		-1.782.700
residui dell'esercizio	1.084.627	234.570.000	320.592	235.975.219
residui al 31/12/2005	1.952.275	256.106.551	703.671	258.762.497
	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2005	1.952.275	256.106.551	703.671	258.762.497
riscossioni nell'anno	-981.544	-3.111.065	-173.571	-4.266.180
Variazioni	-1.718	-67.038.167	-302.166	-67.342.051
residui dell'esercizio	887.331		204.730	1.092.061
residui al 31/12/2005	1.856.344	185.957.319	432.664	188.246.327

Andamento dei residui passivi 2004 e 2005

	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2004	3.199.925	39.526.725	1.129.709	43.856.359
riscossioni nell'anno	-713.878	-14.187.803	-414.140	-15.315.821
variazioni	-618	-1.782.883		-1.783.501
residui dell'esercizio	1.079.824	243.570.565	229.140	244.879.529
residui al 31/12/2004	3.565.253	267.126.604	944.709	271.636.566
	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al 1°/1/2005	3.565.253	267.126.604	944.709	271.636.566
pagamenti nell'anno	-1.552.144	-7.179.182	-130.715	-8.862.041
Variazioni	-5.922	-67.052.227	-302.166	-67.360.315
residui dell'esercizio	1.105.963	2.081	218.259	1.326.303
residui al 31/12/2005	3.113.150	192.897.276	730.087	196.740.513

Relativamente ai residui, è da segnalare la notevole riduzione di quelli in conto capitale, derivante dalla cancellazione di consistenti accertamenti di entrata (-67.038.167) e dei corrispondenti impegni di spesa (-67.052.227), in seguito ai chiarimenti ottenuti circa l'ente incaricato di realizzare alcune opere con contributi pubblici, erroneamente iscritti in precedenti esercizi nel bilancio dell'Autorità portuale di Gioia Tauro.

La maggior parte dei residui, come si deduce dal relativo prospetto, deriva dalla gestione dei contributi in conto capitale, ricevuti nell'esercizio 2004, per la realizzazione di opere infrastrutturali. La gestione tali risorse è caratterizzata da notevoli ritardi a causa delle difficoltà, illustrate nella relazione annuale, che l'Ente incontra sia nelle procedure di gara per l'affidamento degli appalti che nella esecuzione dei lavori.

I residui attivi in conto capitale rappresentano il 98,78% del totale. Nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi appena l'1,64% di quelli esistenti all'inizio dell'esercizio stesso al netto di quelli cancellati; i residui passivi in conto capitale rappresentano il 98,04% del totale. Nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati appena il 3,58% di quelli esistenti all'inizio dell'esercizio stesso al netto di quelli cancellati.

Si tratta di percentuali di smaltimento assai basse, che configurano, come accennato, una lenta procedura nella realizzazione delle opere infrastrutturali finanziate da contributi pubblici.

8.5 - Il conto economico

Le risultanze del conto economico così come esposto dall'Autorità sono riportate nel prospetto che segue, poste a confronto con quelle dell'esercizio 2004.

CONTO ECONOMICO

	2004	2005
A) ENTRATE CORRENTI	2.768.971	3.028.219
B) SPESE CORRENTI	-2.633.279	-2.879.826
AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE(A-B)	135.692	148.393
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
- ammort. immobiliz. materiali	-202.555	-212.649
- ammort. immobiliz.immateriali	-7.126	-1.920
- altre svalutazioni, immobilizzazioni		-14.060
- svalutazioni crediti e titoli	-183	
- variazioni rimanenze materie prime e materiali		
- altri accantonamenti		
- accantonamento T.F.R.	-39.342	-40.099
Totale C)	-249.206	-268.728
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
- proventi per trasferimenti attivi in natura		
- sopravvenienze attive e insussistenze passive		
- plusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze passive e insussistenze attive		
Totale D)	0	0
E) RETTIFICHE DI VALORI		
- entrate precedenti di pertinenza dell'esercizio	158.641	155.468
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi		
TOTALE E)	158.641	155.468
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	45.127	35.133
AVANZO ECONOMICO	45.127	35.133

Dall'esame dei dati sopra riportati emerge una diminuzione dell'avanzo economico dovuto ai maggiori importi degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio 2005.

8.6 - La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati desumibili della situazione patrimoniale dell'esercizio 2005, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2004.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2004	2005
A) Immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	28.137	9.964
- Immobilizzazioni materiali	7.892.333	7.712.778
- Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE A)	7.920.470	7.722.742
B) Attivo circolante		
- Rimanenze d'esercizio		
- Crediti e residui attivi	258.762.496	188.246.327
- Disponibilità liquide	15.798.366	11.554.238
TOTALE B)	274.560.862	199.800.565
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	282.481.332	207.523.307
C) Conti d'ordine	22.645	31.758
<u>PASSIVITA'</u>		
A) Patrimonio netto		
- Fondo di dotazione		
- Riserva facoltativa		
- Avanzo/disav. econ. exerc. prec.	2.890.263	2.935.390
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	45.127	35.133
TOTALE A)	2.935.390	2.970.523
B) Fondo rischi e oneri		
- Fondo rischi		
- Altri accantonamenti		
- Fondo residui perenti	14.123	32.387
TOTALE B)	14.123	32.387
C) Trattamento fine rapporto	121.859	161.958
TOTALE C)	121.859	161.958
D) Debiti		
- Debiti e residui passivi	271.636.567	196.740.513
TOTALE D)	271.636.567	196.740.513
E) Ratei e risconti	7.773.393	7.617.926
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	282.481.332	207.523.307
F) Conti d'ordine	22.645	31.758

Nello stato patrimoniale si rileva il cospicuo importo dei crediti (o residui attivi) derivanti prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Nell'esercizio 2005 si evidenzia una sensibile riduzione che, tuttavia, non è ancorata ad una maggiore capacità di spesa, bensì alla rettifica di valori erroneamente iscritti in bilancio, come illustrato trattando dei residui in conto capitale.

Da tale situazione scaturisce anche il notevole ammontare delle partite debitorie (o residui passivi), causati dal lungo periodo intercorrente tra la fase di progettazione e quella di completamento delle singole opere portuali.

Il notevole importo dei risconti passivi, che si rinviene in entrambi gli esercizi, dimostra la persistenza tra le attività dello stato patrimoniale di risorse finanziarie di competenza dei futuri esercizi, vincolate alla esecuzione di lavori di durata pluriennale.

9. Considerazioni conclusive

Risultati della gestione finanziaria e ritardi nella realizzazione di opere di grande infrastrutturazione

I risultati della gestione finanziaria sono tutti positivi e, salvo l'avanzo economico, di importo superiore ai corrispondenti valori dell'esercizio 2004.

Permane, tuttavia, una elevata consistenza dei residui.

I residui passivi di parte corrente sono di importo superiore alle spese di competenza della stessa natura.

L'indice di smaltimento dei residui in conto capitale, sia attivi che passivi, è assai modesto, rispettivamente dell'1,64% e del 3,58%; ciò dimostra l'estrema lentezza delle fasi di progettazione, di scelta del contraente e di esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, finanziate dallo Stato mediante l'accensione di mutui con istituti di credito ordinari. Sono in corso di esecuzione i lavori di alcune importanti opere portuali consegnati nel corso degli anni 2005 e 2006.

Traffico marittimo

Il traffico marittimo, in termini di tonnellate di merci imbarcate e sbarcate, ha subito un sensibile decremento del 7,7% nel corso dell'anno 2005, essendo passato da 26,26 milioni di tonnellate dell'anno 2004 a 24,23 milioni di tonnellate del 2005, di cui 24,09 milioni di tonnellate nei contenitori.

Funzionamento del Comitato portuale

In merito al funzionamento del Comitato portuale, va rilevato che il Collegio dei revisori dei conti ha più volte segnalato la scarsa partecipazione dello stesso alla gestione dell'Autorità, in considerazione del modesto numero delle riunioni che ha tenuto nel corso degli ultimi anni. Nel corso dell'anno 2005 si è riunito soltanto quattro volte, nonostante la disposizione contenuta nel comma 4 dell'articolo 9 della legge n.84/94 preveda «*di norma*», una riunione al mese su convocazione del Presidente «*e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti*».

Compenso previsto dall'art. 18 della legge n. 109/1994 indebitamente corrisposto al Presidente, al Commissario ed al Segretario generale

Oltre ai compensi indicati nel pertinente capitolo del rendiconto finanziario, il precedente Presidente ed il Segretario generale, durante l'esercizio 2005, hanno percepito il compenso previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n.109, nella misura, rispettivamente, di euro 102.233,61 e di euro 41.661,99, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 68 del 14-15 novembre 2006, a rettifica di quanto indicato in merito nel precedente verbale n.64 del 27 luglio 2006, trasmesso, unitamente ad altra documentazione, alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria.

Ad avviso di questa Corte, tale compenso, indipendentemente dall'applicazione del principio di onnicomprensività, non spetta ai vertici dell'Ente, in quanto non rientrano tra i destinatari indicati nella citata disposizione di legge.

Mancato recepimento dell'accordo aziendale stipulato in data 8 marzo 2004

L'accordo aziendale stipulato in data 8 marzo 2004, con il quale è stato definito il regolamento previsto dall'art. 18 della legge n. 109 del 1994, non è stato recepito, come sancisce l'art. 9, comma 3, lettera l), della legge n.84 del 1994, da parte del Comitato portuale. E' stato invece approvato, con decreto presidenziale, anziché con delibera del Comitato, il regolamento stesso il cui contenuto è stato concordato con le rappresentanze sindacali come stabilisce l'articolo 18 della citata legge n.109 del 1994.

Questa Corte nel precedente referto aveva già segnalato le possibili disfunzioni di natura prevalentemente organizzativa conseguenti al ritardato o al mancato recepimento degli «*accordi contrattuali relativi al personale della segreteria tecnico-operativa*» da parte del Comitato portuale, così come stabilito dalla citata disposizione.

In considerazione della persistente prassi contraria ad una specifica disposizione di legge, si ritiene opportuno ribadire che tale prassi può di fatto impedire all'organo collegiale, dinnanzi all'esistenza di fatti compiuti o di diritti acquisiti sorti in seguito a provvedimenti presidenziali non consentiti dalla legge, di deliberare senza condizionamenti sulle delicate questioni riguardanti il trattamento retributivo del personale dipendente.

"Premio per il raggiungimento degli obiettivi" del Segretario generale

Per quanto riguarda il premio per il raggiungimento degli obiettivi corrisposto al Segretario generale nel corso dell'esercizio 2005, sul quale sono stati sollevati dubbi di legittimità da parte del Collegio dei revisori dei conti e del Ministero dei trasporti, questa Corte ritiene opportuno segnalare che il premio di produttività è previsto dal vigente "CCNL Dirigenti industria" (art.27) ed è stato corrisposto nella stessa misura anche nel 2004. Nell'esercizio 2005, la procedura seguita per la corresponsione del premio non appare in linea con gli scopi che le Autorità portuali dovrebbero perseguire con la disciplina contrattuale.